

L'intervista **Umberto De Gregorio**

«Circum, nessun assente i nostri autisti sono eroi»

«Sono eroi i lavoratori dei trasporti. In Circumvesuviana e in Cumana esistono molti capitani coraggiosi, visto che non registriamo un aumento dei tassi di assenteismo». Così il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio.
Di Biase a pag. 23



L'intervista Umberto De Gregorio

«Circum in funzione, niente assenteisti i nostri lavoratori sono degli eroi»

Il Coronavirus sta mettendo in crisi anche il trasporto pubblico. Eav è in difficoltà, «con un calo di passeggeri che da ieri ha raggiunto il 50%. E i problemi sono tanti sul contenimento del virus, sia per quanto riguarda il nostro personale in prima linea, sia per quanto riguarda i passeggeri. Ipotizziamo in futuro una riduzione del servizio». A parlare è Umberto De Gregorio, presidente Eav e membro della giunta esecutiva di Asstra, l'associazione di categoria delle aziende di trasporto locali italiane. «Da Milano a Napoli si può arrivare al momento, fornendo un'autocertificazione per validi motivi personali - chiarisce - sono prenotabili sia bus sia treni. Sui controlli le cose sono in via di definizione».

Come vivono questi giorni particolari i lavoratori del trasporto?

«Ci sono degli eroi nel settore della sanità, che operano in prima linea negli ospedali. E lo stiamo notando tutti. Ma sono eroi anche i lavoratori dei trasporti. In Circumvesuviana e in Cumana esistono molti capitani coraggiosi, visto che non registriamo un aumento dei tassi di assenteismo. Oltre ai

“capitani coraggiosi” abbiamo anche “i dannati del trasporto”».

A chi si riferisce?

«Agli utenti. Chi prende i mezzi pubblici, in questo periodo, lo fa perché non ha alternative. C'è una larga fascia di pendolari che non ha possibilità di andare a lavorare con l'auto: commessi, lavoratori precari, colf. In generale le ferrovie registrano un calo del 70% degli utenti. Eav, la settimana scorsa, ha avuto un calo del 30%, e da ieri siamo arrivati a superare il 50%. La media italiana è di un calo del 60% dei viaggiatori. Nella zona di Milano siamo all'80%».

Numeri pesanti.

«Sì, e lo dico da membro della giunta esecutiva di Asstra. Abbiamo chiesto lo stato di crisi al ministro: visto il crollo dei ricavi, vanno rivisti tutti i piani di investimento. Se i passeggeri sono ridotti, dovremo immaginare una riduzione del servizio. Non l'abbiamo ancora posta in essere perché per ora stiamo privilegiando l'aspetto sanitario. Fornire lo stesso numero di treni per un numero notevolmente ridotto di passeggeri aiuta a garantire il rispetto delle distanze tra le persone, come previsto dal decreto. Ci stiamo stringendo la cinta. La sanificazione di treni e bus avviene ogni sera. E stiamo facendo anche un notevole sforzo

economico. Abbiamo chiesto alla Regione di venirci incontro su questo».

Però le folle si formano lo stesso negli orari di punta. Per utenti e lavoratori i rischi ci sono?

«Sì: se si dice che non bisogna andare a messa o al ristorante, ovvio che il rischio ci sia anche sui mezzi pubblici».

Ci sono carenze di materiale per il personale in prima linea?

**TERMOSCANNER
AL BEVERELLO
MILLE AUTODENUNCE
DI COLORO CHE SONO
TORNATI A CASA
DALLA LOMBARDIA**

**IL TRASPORTO PUBBLICO
Umberto De Gregorio,**

presidente dell'Eav

«Abbiamo avuto difficoltà di approvvigionamento. Le mascherine le diamo su richiesta del dipendente. Per quanto riguarda invece il personale di contatto, autisti e controllori, capotreni e bigliettai, stiamo distribuendo guanti, disinfettante e, a richiesta, le mascherine».

Il Coronavirus quanto costerà a Eav?

«Molto. Innanzitutto non sappiamo quanto ci costerà in termini di rischio sanitario. Difficile quantificarlo, visto che non sappiamo quanto durerà l'emergen-

za. Si perde almeno un milione al mese in queste condizioni. Tra studenti e turisti, abbiamo perso due terzi degli utenti».

Da un punto di vista sanitario cosa chiede per i suoi lavoratori?

«Chiedo al Governo di aiutarci nel reperire guanti, mascherine e disinfettanti. E poi chiedo di conservare il diritto al lavoro. Molte aziende di trasporto rischiano di chiudere».

g.d.b.

**IL PRESIDENTE
DELL'EAV
«CALO DRASTICO
DI PASSEGGERI
COSÌ SI PERDE
UN MILIONE AL MESE»**

